

Le vacanze del brigatista Alunni nel « residence » di un agrario in Calabria

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi in sciopero per 24 ore i lavoratori ospedalieri

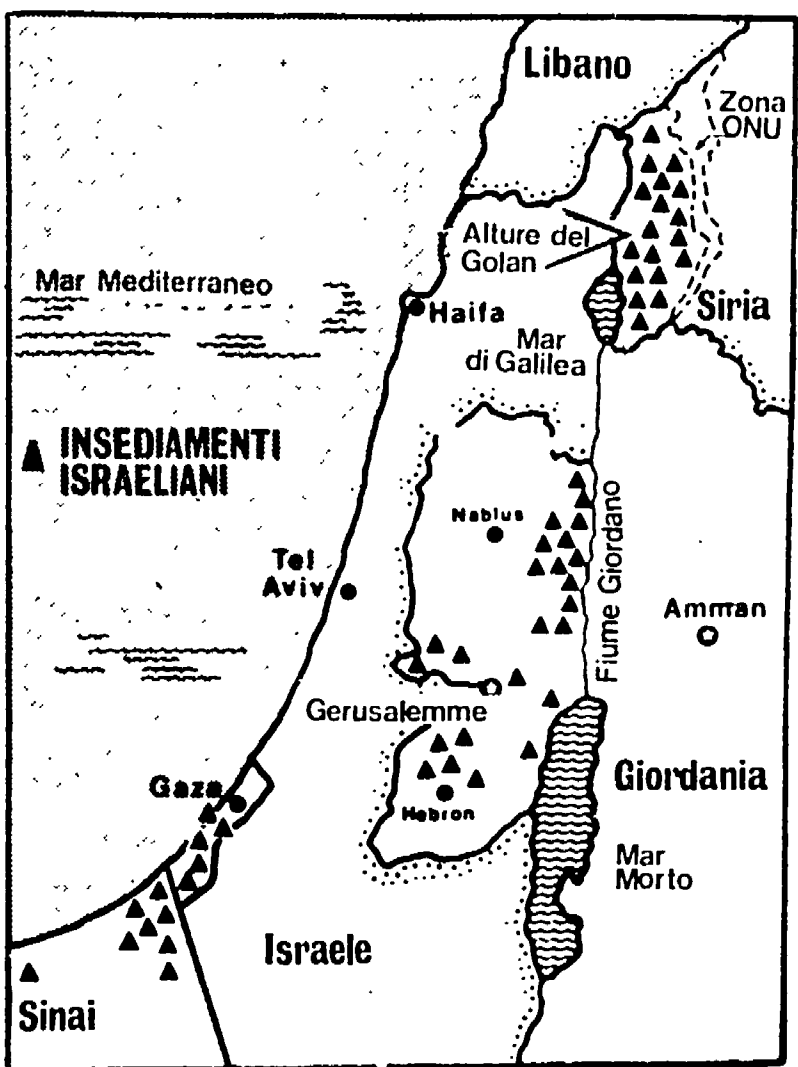
A pag. 6

Mentre Carter invia Vance nei paesi del Medio Oriente

Arabia e Giordania non accettano l'accordo di Camp David

Il governo saudita: «Una formula inaccettabile» - Re Hussein: «Non ci sentiamo per nulla impegnati moralmente o legalmente» - Waldheim: «Non tutte le parti sono state coinvolte»

BEIRUT — Arabia Saudita e Giordania hanno dichiarato di non accettare gli accordi di Camp David firmati l'altro ieri dal presidente egiziano Sadat, dal primo ministro israeliano Begin e dal presidente degli USA Carter. L'annuncio dei due paesi è venuto mentre è in viaggio alla loro volta il segretario di Stato Vance il quale si incontrerà anche con il presidente siriano Assad.



Drammatica confidenza al sen. Cervone

Moro: ci faranno pagare la nostra politica

Aldo Moro sembra aver parlato ancora una volta attraverso la testimonianza di uno dei suoi collaboratori e amici più stretti, offrendo, con drammatica semplicità, la chiave di lettura esatta della sua tragedia. « Vedrai che ci faranno pagare la nostra linea politica ». Chi? « I nostri avversari. Interni e esterni ». E qui colpisce molto il riferimento esplicito agli americani e al tedesco Strauss, oltre che alla nazione italiana. Per alcuni anni Moro teme di essere colpito nei suoi familiari, poi — in coincidenza con la svolta politica da lui promossa e che porta alla collaborazione col PCI — si convince che ad essere in pericolo è lui stesso, proprio in quanto protagonista di quella svolta.

La missione di Vance in Medio Oriente

Dal nostro corrispondente WASHINGTON — Il segretario di Stato americano Cyrus Vance è partito ieri per Amman, Ryad e Damasco. L'amministrazione Carter intende evidentemente battere il ferro mentre è caldo e ottenere l'appoggio del re di Giordania e di quello dell'Arabia Saudita agli accordi di Camp David, cercando al tempo stesso di ammorbidire la posizione del presidente siriano.

Alberto Jacoville (Segue in ultima pagina)

Spaventosa sciagura in una conceria nella zona di Marassi

Nube tossica in fabbrica uccide tre operai a Genova

Cinquanta intossicati di cui cinque in gravissime condizioni - L'errore dell'autista di un'autobotte Mucidiale reazione chimica - L'intervento di un lavoratore ha evitato conseguenze per la popolazione

Si può discutere il capitalismo?

Venti giorni fa fu una colata d'acciaio; oggi una nube di gas. Altri tre operai sono morti uccisi da questi elementi che essi cercavano di trasformare in merci, in oggetti per l'uso. Quell'industria moderna che ha fornito possibilità mai viste per migliorare la vita, si fonda su fabbriche che sono troppo spesso strumenti di morte. E' l'etera dannazione di chi per vivere è costretto a lavorare?



GENOVA — Squadre di vigili del fuoco in azione nello stabilimento Boccardo nel tentativo di portare soccorso agli operai rimasti all'interno dell'edificio

Dalla nostra redazione

GENOVA — Tre operai morti, una cinquantina intossicati, di cui cinque gravissimi: questo il tragico bilancio di una sciagura avvenuta ieri pomeriggio alla « Boccardo », una fabbrica per la concia delle pelli situata in via Canevari, nel cuore del popolare quartiere di Marassi. Per un tragico errore una notevole quantità di « salerone », una sostanza chimica usata per la concia delle pelli, è stata scaricata dentro la vasca sbrigliata, piena di solidato sudico. C'è stata, immediata, una reazione chimica e dalla cisterna s'è sprigionata una nube di gas tossico che, pervadendo i reparti, ha colto di sorpresa i lavoratori, parte dei quali non ha fatto in tempo a guadagnare l'uscita.

L'ambiente di lavoro in USA incide al 20% sui morti per cancro

WASHINGTON — Almeno un caso di cancro su cinque negli Stati Uniti è dovuto all'ambiente di lavoro. Questa la conclusione di un'indagine degli istituti nazionali per il cancro e per la salute dell'ambiente, presentata dal segretario alla sanità Joseph Califano alla prima Conferenza nazionale dell'ALCO (la confederazione sindacale) sulla medicina del lavoro. La cifra del 20 per cento è in forte contrasto con l'incidenza dell'1 al 5 per cento citata in indagini precedenti commissionate dall'industria.

Giovane della FGCI ferito dai fascisti ieri a Roma

ROMA — I fascisti hanno ripreso a sparare. E l'intento è quello di innescare di nuovo nella capitale un clima di provocazione e di tensione. Ieri sera, poco dopo le 20,30, un compagno della FGCI, Paolo Lanari, di 21 anni, è stato colpito da un proiettile sparato da una decina di metri di distanza mentre, con altri compagni, si trovava davanti all'ingresso della sezione del PCI di Monteverde in via Tommaso Vignola. Le sue condizioni sono gravi: i medici del San Camillo lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico per estrarre la pallottola che gli si è conficcata alla base del collo.

A PAGINA 10

Storia di droga, di un ragazzo ricco e dei suoi assassini

Dal nostro inviato

TORINO — Domenico Capobianco ha confessato subito, tra i singhiozzi, i suoi 18 anni non hanno retto al peso tremendo di un omicidio. « Siamo stati noi, Fabrizio Pellegrin lo abbiamo ucciso perché si era rifiutato di simulare il proprio sequestro. Lo abbiamo portato a casa, gli abbiamo iniettato due dosi di crono. Eravamo sicuri che, per avere la droga, avrebbe accettato qualunque cosa. E invece lui ha risposto che non ci stava, che non ci sarebbe mai stato. Piuttosto ammazzeremo » ha detto. Gli ha sparato Pelosi: due volte, alla testa.

Il caso è chiuso. Biagio Pelosi nega di aver, ma anche Ferdinando Craxiano ha rifiutato di confessare. Ma la loro confessione, ormai, non è che un'ultima formalità, il suggello di una tragedia che appartiene alla cronaca di ieri.

le persone fisiche

tre teste non sopravvivono. Ma come si fa a dargli torto se pensò all'impossibile senza persone fisiche? Guardate invece gli evasori. Costoro sono persone ideali, spirituali, immateriali, tanto è vero che sono invisibili e non li trovano mai. Verrà giorno in cui diremo a certuni: « Caro signore, la foto radotta a un filo sta per non pagare più » e se ne farà conto anche nelle biografie: « Nato da una grande famiglia di evasori, pescò così. Così si formano le dinastie, perché le evasioni, quelle vere e non occasionali, sono rigorosamente ereditarie. Se incontrate un evasore giovane, non domandategli mai di farvi vedere le foto di famiglia, togliervi documenti da persone fisiche, ma le denunce, i fiscali di famiglia, documenti morali dai quali risulta quanto esemplari siano sempre stati, per indietro che si risalga, i signori. Fortebraccio

LE ALTRE REAZIONI DEI PAESI ARABI AGLI ACCORDI DI CAMP DAVID IN PENULTIMA

Max Maureri (Segue in ultima pagina)